

In aumento il numero dei contagi. Allarme di Amnesty: sale a settemila il numero dei sanitari morti per il virus

Covid, più di 26 milioni di casi nel mondo

In Italia quasi 1.400 i nuovi positivi ma dall'Iss arriva l'ok alle visite agli anziani nelle Rsa

di **Luca Rossi**

MILANO

■ Oltre 26 milioni di casi nel mondo e più di 864mila morti. Il coronavirus tiene ancora tutti in ansia. E i dati delle ultime 24 ore in Italia sono, come spesso succede, in chiaroscuro. Sono in salita a 1.397 i nuovi positivi (272.912 totali), rispetto ai 1.326 del giorno precedente, ma con oltre diecimila tamponi in meno (92.790 contro 102.959). Dieci i morti (35.507 complessivi). E dall'Iss arriva l'ok alle visite agli anziani nelle Rsa e alle attività di gruppo. «La possibilità di poter incontrare i propri cari e di alimentare la loro vita relazionale non è influente sul loro stato di salute», spiega l'Istituto superiore di sanità. Allargando l'orizzonte, a livello globale, buona notizia in arrivo da Sanofi e GlaxoSmith-Kline, che annunciano l'avvio delle sperimentazioni umane di un potenziale vaccino per il Covid-19 dopo i risultati positi-

vi dei test preclinici. I test ad opera delle due big del farmaco su 440 adulti in 11 siti americani, con i primi risultati previsti a inizio dicembre. Mentre Amnesty International lancia un allarme: sale a 7mila il numero di operatori sanitari morti nel mondo a causa del virus. Intanto, la Norvegia sconsiglia i viaggi non essenziali in Italia, San Marino, Slovenia e Vaticano, 4 Stati passati dalla lista gialla a quella rossa. Da sabato 5 - fa sapere il ministero degli Esteri di Oslo - a chi arriverà da questi Paesi sarà richiesto di stare in quarantena per 10 giorni. Invece, tornando alla situazione in casa nostra, segnalati casi in ogni regione. Al contrario di mercoledì, quando il Molise è stato a contagio zero (2 nelle ultime 24 ore). Fra le più colpite, la Lombardia con 228 positivi, seguita dalla Campania con 193 casi. In tripla cifra anche Lazio (154), Emilia-Romagna (118), Veneto (115) e Toscana (113). Spiccano i 3 decessi in

Puglia, di cui 2 nel Leccese. A livello nazionale, sono 11 in più i contagiati in terapia intensiva. Secondo il monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe**, nella settimana 26 agosto-1 settembre, impennata del 37,9% dei nuovi casi (9.015 contro 6.538) e del 52,2% per gli attuali positivi (7.040 vs 4.625). Aumentano anche i pazienti in ospedale con sintomi (1.380 vs 1.058) e quelli in terapia intensiva (107 vs 66). Lieve calo dei decessi (46 vs 40). Andando, invece, nel dettaglio dei dati forniti da Amnesty, a metà luglio i decessi dei sanitari nel mondo erano oltre 3mila, oggi 4mila in più. A guidare la lista mondiale è il Messico, con 1.320 vittime fra gli operatori. Seguono gli Usa con 1.077, Regno Unito con 649, Brasile con 634, Russia con 631. In Italia sono finora 188.



Peso:28%